

LAGO MAGGIORE LETTERALTURA

FESTIVAL DI LETTERATURA DI MONTAGNA, VIAGGIO, AVVENTURA

Programma
2019
XIII edizione

*librarsi in aria,
volare lontano*

VERBANIA dal 26 al 29 settembre



LetterAltura 2019

Il Festival LetterAltura è realizzato
con il patrocinio e il sostegno di



Città di Verbania

con il patrocinio di



con il sostegno di



Con la collaborazione di



GIARDINI BOTANICI DI
VILLA TARANTO
VERBANIA - LAGO MAGGIORE



Liceo "B. Cavalieri"
Verbania



Liceo Statale "Giorgio Spazia"
SEMINARIO LINGUISTICO CLASSICO
Domodossola (VB)



Associazione
Culturale
Mario
Ruminelli



Associazione
camminare
insieme



Associazione culturale
don G. Giacomini



LetterAltura 2019

L'ARIA e il VOLO sono i temi che fanno da filo conduttore della tredicesima edizione di **LETTERALTURA. FESTIVAL DI LETTERATURA DI MONTAGNA, VIAGGIO, AVVENTURA.**

L'aria, preziosa e indispensabile per la vita, è il mezzo che propaga suoni e musica e che ci porta odori e profumi; muovendosi diventa il vento con cui ci piace giocare o che ci dà ispirazione fantastica, poetica e spirituale, segno di ciò che non vediamo.

L'aria avvolge il nostro pianeta, regola il clima e diviene rarefatta quanto più si sale, a bordo di una mongolfiera o scalando le più alte montagne della Terra. Obbedendo a differenti leggi fisiche, è sempre l'aria che permette il volo naturale degli animali e quello conquistato dall'uomo con le sue varie "macchine volanti", dal pallone aerostatico all'aliante e all'aeroplano, fino al volo potente che permette di uscire dall'atmosfera e dalla gravità terrestre per diventare esplorazione dello spazio.

Questi aspetti dell'aria e del volo si ritrovano nei diversi eventi del Festival: negli interventi degli ospiti, nei libri presentati, negli spettacoli, nelle mostre fotografiche e nelle installazioni artistiche. Con le immagini e le parole possiamo sorvolare le Alpi, raggiungere una vetta inviolata del Karakorum, andare in orbita con lo Space Shuttle; con il racconto e la fantasia possiamo volare con le streghe, inseguire liberamente il vento o essere rinchiusi con lui nella "scatola" di una prigione.

Nel Festival 2019 c'è anche un'attenzione ad alcune ricorrenze di quest'anno: naturalmente i 50 anni dal primo sbarco degli uomini sulla Luna, ma anche i 500 dalla morte di Leonardo da Vinci e i 200 dalla composizione de *L'infinito* di Leopardi. C'è modo di rievocare il fascino di figure come Antoine de Saint-Exupéry e Fosco Maraini, e di ribadire il valore dei diritti umani fondamentali, attraverso il ricordo del terribile genocidio in Rwanda.

"Volare" nel passato ci porta inoltre all'epoca pionieristica dell'aviazione, alle sue storie appassionanti e a personaggi interessanti, tra i quali il pallanese Fedele Azari, pilota aviatore e artista futurista.

L'attualità vede il Festival rendere omaggio alla Lucania, nell'anno di "Matera, capitale europea della cultura", mentre lo sguardo verso il futuro prende le forme dei più moderni grattacieli e delle astronavi delle prossime imprese spaziali.

Anche in questa edizione ci sono infine le proposte per i ragazzi e i bambini, con l'esperienza di un piccolo "volo" in funivia e con i laboratori creativi di aquiloni, palloncini e mostri d'aria; e c'è la passeggiata notturna per ammirare "in cielo arder le stelle".

Il Festival di LetterAltura arriva alla sua XIII edizione confermandosi come uno degli appuntamenti più attesi della stagione culturale verbanese. Anche quest'anno i numerosi eventi del Festival ci permetteranno di incontrare autori, attori, musicisti e artisti di alto livello.

Il tema scelto per l'edizione 2019 è il "volo", la possibilità di librarsi in aria e volare lontano. Quale tema più appropriato nell'anno in cui in tutta Italia e nel mondo si celebrano i 500 anni dalla morte di Leonardo Da Vinci, che ha dedicato tutto il suo genio nel tentativo di realizzare un'invenzione che permettesse all'uomo di poter volare?

Ci auguriamo che questo tema così intrigante possa essere anche di buon auspicio per LetterAltura, perché possa continuare a volare alto e sempre di più, coniugando la passione per la letteratura di montagna, viaggio e avventura, l'amore per il nostro splendido territorio e la vitalità delle sue iniziative culturali.

Da parte di tutta l'Amministrazione Comunale un sincero ringraziamento a tutte le persone che con il loro lavoro hanno reso possibile la realizzazione dell'edizione di quest'anno.

Silvia Marchionini, Sindaco di Verbania
Riccardo Brezza, Assessore alla Cultura del Comune di Verbania



LetterAltura 2019

Fondazione Comunitaria del VCO, costituita nel 2006 con il prezioso contributo di Fondazione Cariplo e di Compagnia di San Paolo, vuole contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini del Verbanio Ossola, raccogliendo e moltiplicando le risorse locali per la promozione di progetti di utilità sociale.

Ascoltiamo e comprendiamo i bisogni del territorio, da un lato, e quelli dei donatori, dall'altro, creando un punto d'incontro tra le rispettive esigenze.

Promuoviamo la cultura del dono come strumento per rafforzare fiducia, coesione e capitale sociale che sono alla base della crescita non solo morale e civile, ma anche economica del tessuto locale. Garantiamo l'utilizzo trasparente dei fondi raccolti a favore dei progetti che sosteniamo. Siamo accanto agli enti, come l'Associazione Culturale LetterAltura, che promuovono eventi culturali nel nostro territorio, considerando la cultura un elemento essenziale per la qualità della vita di una comunità.

Buon Festival!

Maurizio De Paoli

Presidente della Fondazione Comunitaria del VCO



Attorno al Festival

IL CINEMA SULL'AEROPLANO



Nelle settimane precedenti il Festival, LetterAltura propone un breve ciclo di **tre film**, proiettati presso Casa Ceretti a Verbania Intra: molto diversi tra di loro per epoca, genere e tecnica, sono accomunati dall'aver come elementi portanti l'aeroplano e il volo, come combattimento in guerra o come competizione sportiva.

mercoledì
11 settembre
alle 20.45

Wings (Ali)

di **William A. Wellman**
(USA, 1927)

mercoledì
18 settembre
alle 20.45

**Quei temerari sulle
macchine volanti**

di **Ken Annakin**
(Gran Bretagna, 1965)

mercoledì
25 settembre
alle 20.15

Porco rosso

di **Miyazaki Hayao**
(Giappone, 1992)

PICCOLO CONCORSO DI SCRITTURA CREATIVA

Sul tema **Volare lontano**, viene proposto di nuovo il concorso di brevi testi, aperto a tutti quelli che amano scrivere, ispirandosi a un viaggio, una storia, un volo...

dal 15 settembre al 30 ottobre

informazioni su www.associazioneletteraltura.com

VISITE AL MUSEO DEL PAESAGGIO



Nella settimana del Festival il Museo del Paesaggio, nella sua sede di Pallanza, espone il quadro di **Siro Penagini, Piazza S. Stefano (Milano)** (1935) e organizza **visite guidate** con attenzione particolare alle

raffigurazioni del cielo nelle diverse opere di pittura.

per informazioni e orari: www.museodelpaesaggio.it
segreteria@museodelpaesaggio.it

Giovedì 26 settembre

alle 17.00 al Centro Eventi
Il Maggiore

inaugurazione
delle mostre e delle installazioni

alle 17.30 sulla terrazza del
Centro Eventi Il Maggiore
☂ foyer del Centro Eventi Il Maggiore

in collaborazione con Air Valdossola



**apertura del Festival
e saluti**

alle 18.00 sulla terrazza del
Centro Eventi Il Maggiore
☂ foyer del Centro Eventi Il Maggiore

intrattenimento musicale con il
Trio NefEsh

Musica d'aria e di volo

Due parole ebraiche, *Nefesh*, "anima", ed *Esh*, "fuoco": nella loro fusione, NefEsh, è l'essenza della ricerca del Trio, nato nel 2006 dall'incontro tra **Daniele Davide**

Parziani (violino), **Manuel Buda** (chitarra) e **Davide Tedesco** (contrabbasso). Un suono unico, grande virtuosismo e passione sono le sue caratteristiche: ritmi travolgenti, strumenti a corda che diventano percussioni, e poi momenti di struggente intimità, in un viaggio sonoro che ha come terra d'origine la musica ebraica ma che si apre ad altri mondi, quali il jazz, la musica balcanica, il tango, gli echi di melodie arabe e altre forme di musica popolare.

Per l'apertura del Festival di LetterAltura il **Trio NefEsh** propone brani che giocano attorno ai due temi dell'edizione 2019: l'ARIA e il VOLO.



alle 19.00 sulla terrazza del
Centro Eventi Il Maggiore
☂ sala ristorante del Centro Eventi Il Maggiore

brindisi di augurio

I luoghi del Festival

Il Centro Eventi Il Maggiore

Affacciato sul Lago Maggiore nei pressi della foce del torrente San Bernardino, il complesso del Centro Eventi Il Maggiore è stato costruito partendo dal progetto dell'architetto spagnolo Salvador Perez Arroyo.

Inaugurato nel giugno del 2016, da allora ha ospitato, nella sala teatrale

da 500 posti, in quella più piccola da 120 o nel grande spazio del foyer, un gran numero di eventi: spettacoli, concerti, conferenze... Nel 2018 è stata costituita la Fondazione Il Maggiore, che si occupa della gestione diretta del Centro Eventi.

Il CEM Il Maggiore è la sede principale del Festival.

Sulla **terrazza** hanno luogo l'inaugurazione e l'apertura del Festival: il panorama spazia sul Lago Maggiore e si innalza al cielo delle montagne tra Piemonte, Lombardia e Canton Ticino.

Nel **foyer** si svolgono la maggior parte degli incontri con gli autori e qui si possono ammirare le mostre di architettura e di fotografia, oltre al prototipo del "deltaplano" di Leonardo da Vinci.

Infine sarà nella **sala teatrale** l'evento conclusivo, con la performance di letture e canzoni di Neri Marcorè.



Giovedì 26 settembre

in collaborazione con la Fondazione Centro Eventi "Il Maggiore"



alle 21.00 nel foyer del
Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Umberto Guidoni



Viaggiando oltre il cielo...

È **Umberto Guidoni**, uno dei "magnifici sette" astronauti italiani che finora hanno viaggiato nello spazio, ad aprire l'edizione 2019 del Festival di LetterAltura.

Nato a Roma nel 1954, si è laureato in Fisica, con specializzazione in Astrofisica. Ha effettuato il suo primo volo spaziale nel 1996, a bordo dello Space Shuttle *Columbia* che portava in orbita il satellite "a filo" italiano TSS-1R. La seconda esperienza nello spazio è nel

2001, con lo Space Shuttle *Endeavour*, durante questo volo ha avuto il privilegio di essere il primo europeo a salire a bordo della Stazione Spaziale Internazionale (SSI). La sua permanenza in orbita, nelle due missioni, è stata di quasi trenta giorni.

Dopo un'esperienza politica come deputato al Parlamento europeo, Guidoni si è dedicato alla divulgazione scientifica, in programmi radiofonici e televisivi e con la pubblicazione di articoli e libri, molti dei quali, scritti assieme ad Andrea Valente, sono indirizzati ai bambini.

Tra i suoi libri più recenti è *Viaggiando oltre il cielo* (Rizzoli, ristampa 2018), dove, partendo dalla sua personale esperienza, affronta i temi di cui parlerà al Festival: i segreti del cosmo, le imprese spaziali, la vita degli astronauti...



La libreria e gli stand del Festival

All'entrata e nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore ci sono i **punti di accoglienza** che permettono agli ospiti e i visitatori del Festival di conoscere meglio le attività di LetterAltura.



Collocata nel foyer, la **libreria** del Festival espone, per la visione e l'acquisto, i libri degli autori ospiti e testi che riguardano i temi di questa tredicesima edizione.

La libreria, è organizzata e gestita dalla Libreria Libraccio di Intra e Gravellona, con l'aiuto dei volontari di LetterAltura.

Altri stand sono dedicati alla presentazione e alle pubblicazioni dei **partner** e degli **sponsor** del Festival, in particolare il CAI e Amnesty International.

mostra fotografica **Tra cielo e nuvole**

nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore



La mostra propone un percorso attraverso vari paesi – Marocco, Grecia, Sudafrica e Italia – con fotografie che sono punto di arrivo di una ricerca accurata. Importante è il "tempo", con le lunghe esposizioni, usate per lo studio del cielo, dalla Via Lattea ai cieli in tempesta, e con la rapidità che sa cogliere l'aspetto naturalistico

legato all'avifauna: i fenicotteri sardi, i grifoni delle Cicladi e le specie sudafricane. Un viaggio tra cielo e nuvole, legato alle esperienze di **Nisida Studio Photography**, nato nel 2018 dall'incontro di **Antonio Sementa** e **Carol Lerede**. Lo studio ha sede a Ghiffa, ma Antonio e Carol coltivano il gusto dell'avventura e la passione per il reportage di viaggio.

Venerdì 27 settembre

in collaborazione con la Fondazione Centro Eventi "Il Maggiore"



alle 9.00 nel foyer del
Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Umberto Guidoni

proposto in particolare agli studenti delle scuole superiori

Il mestiere dell'astronauta

"Il compito più bello e motivante che mi trovo a svolgere dopo aver smesso la tuta di astronauta, è quello di poter rappresentare una fonte di ispirazione e di stimolo per le nuove generazioni". Nell'incontro con gli studenti delle scuole superiori **Umberto Guidoni** racconta la sua esperienza di ricercatore e astronauta e risponde alle curiosità e agli interessi di chi vuole conoscere meglio i segreti del cosmo e magari ha il sogno di viaggiare nello spazio.



in collaborazione con il Club Alpino Italiano



alle 11.00 nel foyer del
Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Giuseppe Festa

proposto in particolare agli studenti delle scuole medie

Cento passi per volare

Lucio ha quattordici anni e da piccolo ha perso la vista. Ricorda ancora i colori e le forme delle cose, ma ora tutto è avvolto dal buio. Ama la montagna, dove va spesso con zia Bea e dove i suoi sensi acutissimi gli mostrano un mondo sconosciuto agli altri. In montagna tutto è amplificato, il vento porta profumi, suoni e versi di animali, e Lucio li conosce benissimo, cammina e si arrampica per i sentieri



con più sicurezza di molti ragazzi di città. Ed è proprio tra i monti delle Dolomiti che, durante una passeggiata con la sua nuova amica Chiara, la storia di Lucio si intreccia a quella di un aquilotto, Zefiro, rapito da bracconieri senza scrupoli. Tutto sembra perduto, ma la Montagna fremente di vita e indizi, e potrebbe rivelare la verità a chi, come Lucio, la sa ascoltare...



Giuseppe Festa, partendo dal suo romanzo *Cento passi per volare* (Salani, 2018), parla ai ragazzi delle scuole medie delle sue grandi passioni: la scrittura, la musica e l'ambiente.

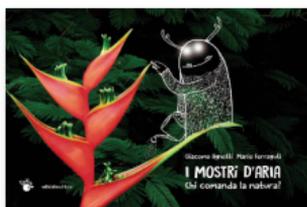
alle 9.00 e
alle 11.00 nella sala di Casa Ceretti

laboratori con
**Giacomo Agnetti e
Mario Ferraguti**

proposti agli alunni delle scuole elementari

I mostri d'aria

Chi fa alzare gli stormi di uccelli in un volo improvviso? Chi sostiene gli aerei nel cielo, chi lancia saette, fa cadere la neve e curva l'arcobaleno? Sono mostri pazienti e antichi, fatti d'aria.



Gli autori del libro *I mostri d'aria*. *Chi comanda la natura?* (Ediciclo editore, 2016), **Giacomo Agnetti** (autore dei disegni) e **Mario Ferraguti**, (autore dei testi) organizzano un laboratorio creativo per i bambini delle scuole elementari.

Venerdì 27 settembre

alle 15.00 nel foyer del
Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Mario Ferraguti



La ballata del vento

“Io ho cominciato l'inseguimento del vento chissà quando, credo molto presto, avrò avuto sì e no cinque anni, forse prima”: è l'inizio del piccolo libro di **Mario Ferraguti** (*La ballata del vento. Piccolo ma ostinato inseguimento*, Ediciclo editore, 2019). Partendo dal suo Appennino tra Emilia e Toscana, già oggetto di appassionate ricerche sulle tradizioni popolari e scenario di altri suoi libri, Ferraguti offre suggestioni, storie e personaggi legati al vento, cercando di afferrare qualcosa di questo elemento naturale così quotidiano e così sfuggente. “Il vento è il respiro che ha il mondo per restare vivo”.



alle 16.00 nel foyer del
Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Daide Rondoni



E come il vento...

Il poeta e scrittore Davide Rondoni fa tappa a Verbania, nel suo viaggio attraverso l'Italia e *L'infinito* di Giacomo Leopardi, a duecento anni dalla sua composizione. Una poesia che è ancora capace di offrire significati nuovi, di essere “una potente e meravigliosa bussola per vivere il presente”. Una poesia che ha al centro il passaggio del vento, un evento naturale e semplice ma anche un emblema, un segno, “quasi una traccia musicale, parimenti inimmaginabile come l'infinito”.

E come il vento. L'infinito, lo strano bacio del poeta al mondo (Fazi, 2019) è il titolo del libro che **Daide Rondoni** ha dedicato a questa sua ricerca di “un'interpretazione nuova, viva, per abitare non altrove dalla poesia”.



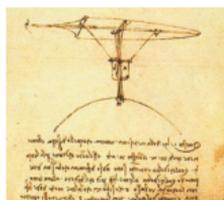
installazione artistica **La leggerezza** all'entrata del Centro Eventi Il Maggiore

All'esterno del Maggiore è collocata l'opera dell'artista **Ruben Bertoldo**. Il titolo, *Leggerezza*, e il significato dell'installazione sono così spiegati dall'autore: “È la rappresentazione di una bambina nel suo stato primordiale di purezza, non ancora corrotta dalla vita adulta. Gli eventi della vita e della quotidianità degli adulti sembrano gravare tramite gli spessi anelli della catena, ma tutto questo peso viene sollevato dalla semplice “leggerezza” di un palloncino, simbolo dei sogni che aiutano l'individuo a superare gli eventi fino a staccarlo da terra e spiccare il volo”.



installazione **La “piuma” di Leonardo** nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

Nel foyer è posto il prototipo di una delle macchine volanti ideate da Leonardo da Vinci, quella corrispondente a un disegno riscoperto solo nel 1996 nel Codice di Madrid. Il modello è stato costruito dalla **Icaro 2000**, azienda di Sangiano di Laveno (VA), specializzata nella produzione di deltaplani, ed è stato più volte testato, dimostrando che con adeguati materiali è in grado di volare



Venerdì 27 settembre

in collaborazione con l'Ordine degli Architetti - Novara e VCO



alle 17.00 nel foyer del
Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Andrea Maffei
in dialogo con **Giorgio Tartaro**

Sky Light

Dopo un'importante esperienza in Giappone, l'architetto **Andrea Maffei** ha aperto il suo studio a Milano nel 2005. Da allora i diversi e numerosi progetti, realizzati in Italia e all'estero, sono stati caratterizzati da una sperimentazione di nuove forme di architettura, non basata su uno stile formale estetico ma su una continua ricerca di nuovi contenuti. L'attenzione è posta sui contesti urbani, sociali e ambientali degli edifici, ma importante è anche il tema della materia (l'acciaio inox, il policarbonato, il legno...), che permette di



trasmettere un messaggio a chi vive in quello spazio architettonico.



Tra le opere più note c'è il complesso della Torre Allianz (2007-2015) in Citylife a Milano: un progetto condiviso con Arata Isozaki, dove viene sviluppato il tema di una *endless tower* composta da moduli geometrici ripetibili all'infinito.

Ospite del Festival e in dialogo con **Giorgio Tartaro**, giornalista esperto di architettura e design, Andrea Maffei ha modo di esprimere la sua idea generale di architettura e di illustrare in particolare questo progetto milanese, che comprende un grattacielo di 207 metri di altezza, una piazza centrale con la stazione delle metropolitane e vari edifici residenziali.

alle 18.30 nel foyer del
Centro Eventi Il Maggiore

presentazione della mostra
Sky Light

mostra fotografica di architettura **Sky Light** all'entrata del Centro Eventi Il Maggiore

in collaborazione con l'Ordine degli Architetti - Novara e VCO



L'architettura raggiunge il cielo e con la leggerezza dei materiali riporta a terra il fascino dell'infinito e dell'immateriale.

La Torre Allianz non è un grattacielo con una forma finita, ma l'applicazione di un principio infinito di sovrapposizione.

La nuova Città dello Sport di Novara prevede uno Stadio non convenzionale, aperto negli angoli per dare maggiore leggerezza con quattro grandi pennoni alti 50 m che svettano verso il cielo, per sostenere, con un sistema di tiranti, le coperture delle lunghe tribune perimetrali.

A piccola scala, la leggerezza del cielo viene riportata a terra attraverso uno spazio



fluidi e trasparente che trasforma il modo tradizionale di vivere una biblioteca nel MABIC di Maranello (MO), circondata da una vasca di acqua bassa e da alte pareti verdi.

Il dinamismo delle megalopoli cinesi si traduce nella complessità urbana del Qingdao New District che sovrappone altezze e tipologie architettoniche in un caos dinamico.

Venerdì 27 settembre

in collaborazione con ASIMOF (Associazione Italiana Modelli Fedeli)



alle 20.30 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore lezione spettacolo di **Adrian Fartade**



2069 - Un secolo di Luna

Quest'anno sono cinquant'anni dalla prima storica avventura degli esseri umani sulla superficie della Luna, e mentre riflettiamo su cosa quell'impresa ha significato e quante missioni e passi avanti abbiamo fatto nell'esplorazione spaziale da quei tempi, guardiamo anche avanti e cerchiamo di immaginarci come sarà nel 2069 il mondo, e come festeggeremo un secolo dal primo piccolo grande passo dell'umanità. Dal progetto di villaggio lunare proposto dagli

europei dell'ESA, fino alle missioni con artisti della SpaceX e alle basi robotiche e per umani da parte della Cina. Tutto questo e molto altro ancora nella lezione spettacolo che **Adrian Fartade**, noto divulgatore scientifico, dedica alla storia presente, passata e futura dell'esplorazione della Luna.

in collaborazione con APAN (Associazione Provinciale Astrofili Novaresi) e Osservatorio Astronomico G. Galilei di Suno



alle 22.00 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore introduzione alla passeggiata notturna

La passeggiata è introdotta da una prima spiegazione generale; alle 22.30 ci sarà la partenza dal piazzale del Maggiore: sarà possibile recarsi a Premeno con la propria auto oppure con il pullman messo gratuitamente a disposizione (anche per il ritorno) da LetterAltura

alle 23.00 con partenza dal piazzale della stazione di Premeno **passeggiata notturna** al Belvedere di San Salvatore a Premeno

☔ annullato

Il cielo stellato sopra di noi

Sperando in una bella nottata di cielo sereno e pulito, raggiunto il piazzale del Belvedere di Premeno i partecipanti alla passeggiata hanno modo di osservare le stelle e i pianeti, con le spiegazioni e le attrezzature degli esperti dell'Osservatorio Astronomico G. Galilei di Suno. I lettori di LetterAltura propongono alcune brevi letture d'autore riguardanti il cielo stellato.



I luoghi del Festival

Il Belvedere di San Salvatore a Premeno



Il Belvedere si raggiunge, dal paese di Premeno, per la strada che costeggia il parco di Villa Bernocchi. È un terrazzo che affaccia su tutto il Lago Maggiore: la vista spazia da est, con il Golfo Borromeo, verso le montagne lombarde a ovest. La semplice chiesetta di San Salvatore, un poco in disparte, è stata eretta nel 1645.

Sabato 28 settembre

alle 10.00 nel foyer del
Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Giuseppe Braga

Storie di uomini e aeroplani

Giuseppe Braga, giornalista, pilota, scrittore e musicista, ha dedicato il suo ultimo libro, *Di questo sono fatti gli aerei* (Mursia, 2019), alle "storie e persone con le ali": cinquantadue racconti, quattro per ogni mese, di fatti e personaggi che proprio in quel



mese vissero le vicende narrate. Qualcuno di loro è diventato famoso, qualcun altro ha fatto la Storia, la maggior parte si è persa nei vicoli trasparenti della cronaca. Ognuno però, in un suo modo speciale, ha dato un contributo e un significato all'avventura della conquista umana del cielo. E se è vero che nessun aeroplano ha un'anima, questa macchina rappresenta tuttavia "il soffio vitale dell'ingegno umano, la forza motrice del sogno".



in collaborazione con l'Associazione Amici degli Archivi Storici

alle 11.00 nel foyer del
Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Leonardo Parachini



Pionieri del volo sul Verbano

1897: per la prima volta da Pallanza si leva un pallone aerostatico; nel 1909 l'ingegnere intrese Giuseppe Cobianchi al suono della banda musicale pilota il suo pallone sopra Intra; l'anno successivo, sempre a Intra, Romeo Caravaggio costruisce un suo aeroplano e tenta di librarsi in volo. Da queste prime apparizioni di "macchine volanti" nei cieli o nelle officine verbanesi, si muove l'indagine di **Leonardo Parachini**, appassionato studioso di storia locale, che con l'ausilio di immagini d'epoca e cronache giornalistiche ci accompagnerà nella (ri)scoperta di alcuni aviatori verbanesi, primi fra tutti i fratelli Scavini: Carlo, perito eroicamente durante il primo conflitto mondiale, Edoardo che nel 1920 partecipò al famoso raid Roma-Tokyo, ideato da Gabriele d'Annunzio. Ma molte altre sono le notizie e le curiosità che riguardano il Verbano in quest'epoca pionieristica del volo: ad esempio i progetti di una funicolare con pallone frenato per raggiungere il Mottarone, il "cicloplano dirigibile con paracadute" dell'ing. Varni, il Circuito dei laghi italiani, una gara di idrovolanti che nell'ottobre del 1913 fece tappa a Pallanza e che vide tra i protagonisti il famoso aviatore francese Roland Garros.



in collaborazione con l'Associazione Ruminelli di Domodossola



alle 12.00 nel foyer del
Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Lucia Collarile

Fedele Azari, pilota aviatore futurista

Breve la vita di Fedele Azari: nato nel 1895 a Pallanza, morì a Milano nel 1930. Di questa "vita simultanea" parla al Festival **Lucia Collarile**, esperta d'arte, partendo dal suo libro *Fedele Azari. Vita simultanea futurista* (Edizioni Museo Aeronautico G. Caproni di Trento, 1992). La passione di Azari per il volo e gli aeroplani si è strettamente collegata alla sua convinta appartenenza al movimento dei Futuristi: è lui, nel 1926, l'autore del quadro *Prospettive di volo*, che è indicato come primo esempio nel *Manifesto dell'Aeropittura*, redatto nel 1929, tra gli altri, da Balla, Depero e Marinetti, con il quale, nello stesso anno, Azari scrive il *Primo Dizionario Aereo Italiano*. Ma già nel 1919 – cento anni fa – Fedele Azari propone un sorprendente *Manifesto del Teatro Aereo Futurista*, dove il volo è inteso come "espressione artistica di stati d'animo"...



Sabato 28 settembre

in collaborazione con il Club Alpino Italiano



alle 15.00 nel foyer del
Centro Eventi Il Maggiore

incontro con

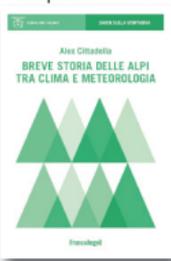
Alex Cittadella

in dialogo con **Paolo Crosa Lenz**



Le Alpi tra clima e meteorologia

Alpi, clima, meteorologia. È su questi tre termini che si basa il libro *Breve storia delle Alpi tra clima e meteorologia* (Franco Angeli/CAI, 2019) di **Alex Cittadella** (Dottore di ricerca e cultore della materia in Storia moderna presso l'Università di Udine), che al Festival dialoga con **Paolo Crosa Lenz**, giornalista scrittore e alpinista. Le relazioni tra ambiente alpino, uomo e variabili climatiche sono prese in considerazione in un arco di tempo che va dal Medioevo alla Prima guerra mondiale, ma è il passaggio delle Alpi da parte di Annibale a costituire il punto d'inizio di un percorso plurisecolare che diventa essenziale per comprendere la storia dell'Europa a partire dal Cinquecento. Dopo una riflessione su quella che fu, nel Seicento, la "scoperta" delle Alpi dal punto di vista ambientale, meteorologico e climatico, il libro indaga sul nuovo modo di definire il mondo della montagna da parte dei *philosophes* settecenteschi e poi dai tecnici militari napoleonici e austriaci. Nella parte finale viene data attenzione all'avvio delle osservazioni meteorologiche sistematiche, alla fondazione degli osservatori lungo tutto l'arco alpino e all'azione congiunta di enti nazionali (tra cui il CAI) e sovranazionali per lo studio del clima.



in collaborazione con l'Associazione culturale "don G. Giacomini"



alle 16.00 nel foyer del
Centro Eventi Il Maggiore

incontro con

Lidia Maggi



Soffio e vento, il linguaggio di Dio

Lidia Maggi, pastora battista, propone al Festival un viaggio nei territori delle Scritture ebraico-cristiane, per riscoprire il vento divino, quel soffio vitale che abita le altezze come le fragilità del respiro umano. Dal soffio creatore alla mancanza d'aria nelle fabbriche del faraone, per passare attraverso il suono silenzioso percepito da Elia, fino alla manifestazione di quel vento festoso che permette ad ognuno di ascoltare, nella propria lingua materna, le grandi meraviglie di Dio. Il cammino della fede attraversa panorami differenti, alture complesse e valli verdeggianti per farci scoprire un Dio che, nella libertà, parla molteplici linguaggi.

in collaborazione con il Club Alpino Italiano



alle 17.00 nel foyer del
Centro Eventi Il Maggiore

incontro con

Mieko Namiki Maraini

in dialogo con **Anna Girardi**

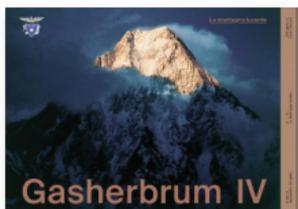


La "montagna lucente", nelle fotografie e nel ricordo di Fosco Maraini

Nel 1958 il Club Alpino Italiano organizzò una spedizione al Gasherbrum IV, montagna di 7980 metri nel Karakorum, il cui successo segnò un importante progresso nella tecnica alpinistica della conquista delle cime himalayane e nel rapporto tra alpinismo e cultura. Nel 60° anniversario di quell'impresa il libro *Gasherbrum IV. La montagna*

Sabato 28 settembre

lucente, a cura di Alessandro Giorgetta (edizioni CAI, 2018) intende rendere omaggio agli uomini della squadra che la realizzarono (da Riccardo Cassin, che la guidò, a Walter Bonatti e Carlo Mauri, che raggiunsero la vetta), e in particolare a **Fosco Maraini** che ne fece parte e ne fu lo storiografo e documentarista. Le parole lasciano quindi spazio alle immagini, per la maggior parte di Fosco Maraini, che esprimono in modo magistrale il paesaggio naturale e umano, teatro di quella esperienza. Le fotografie, di proprietà della Presidenza generale del CAI, vengono qui pubblicate per la prima volta in esclusiva dal 1960, quando solo in parte furono inserite nel libro ufficiale della spedizione, opera di Maraini e capolavoro della letteratura della montagna e dell'alpinismo.



La presentazione del nuovo libro al Festival consente di ricordare, a venticinque anni dalla morte, la figura di Fosco Maraini, etnologo, orientalista, alpinista e fotografo, con la testimonianza della moglie, **Mieko Namiki Maraini**, la competenza di **Anna Girardi**, coordinatrice editoriale del CAI, e la presenza di **Alessandro Giorgetta**, curatore del libro.

in collaborazione con *la Stampa* **LA STAMPA**

alle 18.00 nel foyer del
Centro Eventi
Il Maggiore

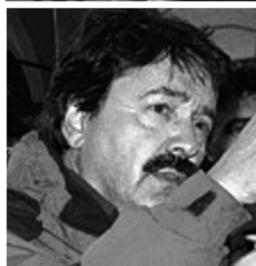
incontro con
Cesare Balbis e **Nello Charbonnier**
in dialogo con **Enrico Martinet**

Volare su ghiacci e montagne: aeroplani e mongolfiere

Presentati da **Enrico Martinet**, giornalista de *La Stampa*, sono ospiti del Festival due grandi protagonisti del volo sulle Alpi e sui ghiacci, entrambi valdostani.

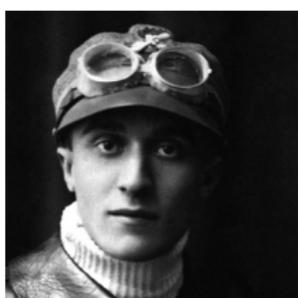
Cesare Balbis ha oltre sessant'anni di attività aviatoria, con aeroplani ed aliante; negli anni Sessanta è stato il pioniere degli atterraggi sui ghiacciai e dei primi soccorsi aerei in alta montagna, per poi sorvolare e atterrare in tutto l'arco delle Alpi, sino ad arrivare nel 1988 al Circolo Polare Artico; ancora oggi continua a scattare fotografie dall'aereo per far conoscere le bellezze della montagna.

Già pilota d'aliante e d'aereo, **Nello Charbonnier** si appassiona, negli anni Ottanta, alla mongolfiera e fonda, con la sua famiglia, una delle prime imprese italiane di "pallon volanti". Il suo spirito d'avventura lo porta a sorvolare i deserti di Libia, Israele e Giordania, ma soprattutto a sfidare i ghiacci delle cime più alte delle Alpi e quelli della Terra di Baffin, fino alla spedizione al Polo Nord. Vola in alto, fino all'aria rarefatta degli 8.600 metri, per dimostrare scientificamente la possibilità di adattamento del corpo umano alla carenza d'ossigeno.



alle 21.00 nella sala al piano nobile
di Villa Giulia

spettacolo con la compagnia
E...dizione straordinaria



Dinamo Azari

Immerso nell'ambiente futurista dei primi anni Trenta del Novecento, Fedele Azari incarna la concezione di artista futurista a tutto campo: pilota, scrittore, pittore, inventore, è amico dei grandi interpreti del movimento futurista come Depero, Marinetti e Balla. Lo spettacolo *Dinamo Azari*, presentato dalla compagnia **E...dizione straordinaria** di Domodossola, descrive il fermento e le atmosfere di quegli anni attraverso frammenti di teatro e musica futurista

suonata dal vivo, accompagnata da poesie e scritti di Azari e di suoi contemporanei. Uno spettacolo dinamico e coinvolgente, tipico dello stile di questa avanguardia, ma soprattutto un omaggio a un grande artista verbanese poco conosciuto.

Domenica 29 settembre

alle 10.00 nel foyer del
Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Daniele Scaglione

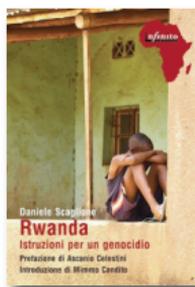


Rwanda: il genocidio dimenticato

Rwanda, 6 aprile 1994: un missile terra-aria abbatte l'aereo del presidente Juvénal Habyarimana, al potere con un governo dittatoriale dal 1973, di ritorno da un colloquio di pace insieme al presidente del Burundi. Dal giorno dopo, e per cento giorni, nel Paese delle mille colline viene perpetrato uno spaventoso genocidio preparato minuziosamente a tavolino, il più grave della storia del Novecento dalla fine della Seconda guerra mondiale. In quella primavera di sangue alme-

no 800.000 persone trovarono la morte per mano degli estremisti hutu, nella quasi totale inazione della comunità internazionale.

Un quarto di secolo dopo il genocidio dei tutsi, **Daniele Scaglione**, per molti anni impegnato per i diritti umani, con Amnesty International e con ActionAid, pubblica una nuova edizione del suo libro *Rwanda. Istruzioni per un genocidio* (Infinito Edizioni, 2019). Nel libro non solo sono descritti con grande attenzione gli antefatti e lo svolgimento dei massacri, ma si dà conto dell'attualità. Oggi il Rwanda è un Paese dinamico che, pur con molte contraddizioni, guarda con fiducia al futuro. La comunità internazionale, invece, non ha ancora riflettuto su quello che è stato il suo fallimento: pur avendone i mezzi e il tempo, non ha impedito un genocidio, in stridente contrasto con quel "mai più" solennemente dichiarato dopo gli orrori di metà del secolo.



in collaborazione con l'Associazione Lucani VCO



alle 11.00 nel foyer del
Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Renato Cantore



Rocco Petrone, un lucano alla Nasa

Renato Cantore, giornalista e scrittore lucano, nel libro *Dalla Terra alla Luna. Rocco Petrone, l'italiano dell'Apollo 11* (Rubbettino, 2019), racconta la figura di un suo "conterraneo".

Rocco Petrone, il direttore del lancio dell'Apollo 11, colui che il 16 luglio 1969 a Cape Kennedy diede il "go" alla missione che avrebbe portato i primi uomini sulla Luna, fu infatti figlio di contadini lucani che avevano cercato fortuna in America. Nato nel 1926, non aveva ancora sei mesi quando il padre morì in un terribile incidente,

travolto da un treno. Imponente nel fisico e vivace nell'intelligenza, si pagò gli studi lavorando e a diciassette anni fu ammesso all'Accademia militare di West Point, dove fece parte della squadra vincitrice del campionato nazionale di football. Diventato ufficiale dell'esercito, completò gli studi al Massachusetts Institute of Technology e divenne uno dei maggiori esperti di missili e rampe di lancio. Volutò alla Nasa da Werner von Braun, lavorò alla costruzione del Saturno V e della famosa rampa di lancio 39 da cui partirono gli astronauti verso la Luna. Fu poi promosso direttore del programma Apollo e, al culmine della carriera, divenne il numero tre della Nasa. Morì a ottant'anni a Palos Verdes Estates, una cittadina costiera della California, dove si era ritirato.



Domenica 29 settembre

in collaborazione con l'Associazione Lucani VCO



alle 12.00 nel foyer del
Centro Eventi Il Maggiore

incontro con

Mimmo Sammartino

Streghe volanti e racconti popolari

Mimmo Sammartino vive e lavora a Potenza; è giornalista e autore di testi per il teatro, la radio e la televisione. Tra i suoi diversi libri, *Vito ballava con le streghe* (Hacca, 2017) è un racconto popolare, una fiaba magica che attinge alle tradizioni antiche della Lucania. Lungo il "percorso delle sette pietre", tra Pietrapertosa e Castelmezzano, anche noi, come il contadino Vito, incontriamo il sortilegio che permette di volare assieme alle streghe.



Ballata dei miracoli poveri (Hacca, 2019) riprende il racconto: ora Vito si è perduto in un bosco remoto, abitato da ombre e fantasmi; non sa più riconoscersi e deve cercare una nuova appartenenza, un possibile riscatto, un "miracolo povero". Finché "Vito, l'innocente, si fece volo a cavallo delle brezze di un mattino d'estate".

in collaborazione con l'Associazione Camminare Insieme



alle 15.00 nel foyer del
Centro Eventi Il Maggiore

incontro con

Marco Malvaldi

L'ora d'aria: carcere e scrittura

È in un carcere l'ambientazione dell'ultimo romanzo di **Marco Malvaldi**: *Vento in scatola* (Sellerio, 2019) è un libro nato dall'incontro, durante un corso di scrittura tenuto nel carcere di Pisa, con Glay Ghammouri, ex militare tunisino e ora detenuto in Italia. Le celle, i corridoi, "l'aria", le zone riservate agli assistenti e al direttore, sono i luoghi dove i detenuti interagiscono tra di loro e con i sorveglianti: qui cercano di stabilire simpatie e gerarchie e di passare il tempo. Al centro di questa vicenda corale c'è un giovane tunisino, un abile broker e truffatore nel suo paese, condannato per un reato che non ha commesso. A lui, mentre sconta la pena, capita qualcosa di inquietante, che lo costringe a una scelta e a crescere nella sua coscienza di cittadino.



L'incontro con Marco Malvaldi è l'occasione per parlare sia dello stile dei suoi romanzi (anche in questo non mancano l'impianto "giallo" e l'ironia) che della situazione carceraria, descritta dall'interno da chi la vive e da chi la sa osservare con la giusta attenzione e umanità.

I luoghi del Festival



Villa Giulia

Villa Giulia, costruita nel 1847 a Pallanza, con il suo parco affacciato sul lago è dal 1987 proprietà del Comune di Verbania e sede di mostre, concerti e conferenze

Nel programma del Festival la sua sala al piano nobile ospita lo spettacolo teatrale di sabato sera. Negli spazi di Villa Giulia si svolgono anche alcuni dei laboratori dedicati ai bambini.

Domenica 29 settembre

alle 16.30 nel foyer del
Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Detlev Schild



Va', profumo sull'ali dorate. Aure dolci da Epicuro a Chanel

Già professore ordinario di Neurobiofisica presso l'Università di Göttingen, **Detlev Schild** interviene al Festival spiegando i "meccanismi" del nostro senso dell'olfatto: cosa sono i profumi, dove e come vengono emanati, come attraversano l'aria e a che concentrazioni, come vengono percepiti nel naso e come creano la percezione del profumo? Possiamo vedere immagini olfattive nel cervello? Partendo dalle conoscenze acquisite in molti anni di studio e attività scientifica, comprese le ricerche sul "naso artificiale", Detlev Schild spiega che i profumi permettono una comunicazione chimica a distanza tra individui, in gran parte inconscia. Gli stessi meccanismi di comunicazione si trovano anche all'interno dei nostri corpi: ad esempio gli spermatozoi trovano l'ovulo usando il profumo del mugugno...



alle 17.30 nel foyer del
Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Christian Maria Firrone

l'evento è il primo del ciclo di incontri sul cibo **Si mangia anche per la fame** organizzato assieme a Biblioteche VCO, Novacoop e Associazione Psicologi del VCO



Cosa si mangia nello spazio?

Quest'anno 2019 ci sta portando ad occuparci di nuovo dell'esplorazione umana dello spazio, ricordando le imprese lunari di cinquant'anni fa, ma anche seguendo la nuova missione di Luca Parmitano nella Stazione Spaziale Internazionale. Pensando alle prospettive future dell'esplorazione spaziale è evidente che accanto ai fattori di innovazione scientifica e tecnologica un ruolo fondamentale sarà dato dal fattore umano, dalle possibilità che la "macchina" del nostro corpo possa adattarsi a periodi di lunga permanenza nello spazio. Tra i diversi aspetti della vita degli astronauti – di quelli di ieri, così come quelli di oggi e di domani – il tema dell'alimentazione è sicuramente un tema curioso, ma non certo secondario. **Christian Maria Firrone**, del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale del Politecnico di Torino, parla al Festival del cibo degli astronauti, nelle missioni del passato e in quelle attuali, degli studi sul suo valore nutrizionistico ma anche sui gusti e la varietà di quello che si può mangiare in una stazione spaziale. E che cosa già si sta sperimentando nella prospettiva di produrre il cibo direttamente nello spazio? Dalla coltivazione delle alghe all'economia circolare, le tecnologie spaziali per le future missioni di lunga durata sulla Luna e su Marte potrebbero avere importanti ricadute anche sulla qualità della vita sulla Terra.

L'aliante

all'entrata del Centro Eventi Il Maggiore

Nei giorni del Festival, all'esterno del Centro Eventi Il Maggiore è possibile ammirare l'aliante ASK-21 D-9906 dell'**Air Valdossola**. Un velivolo elegante e leggero, una delle "macchine volanti" grazie alle quali l'uomo ha potuto realizzare il sogno di Leonardo da Vinci: "Piglierà il primo volo il grande uccello... empiendo l'universo di stupore".



Domenica 29 settembre

alle 21.00 nella sala teatrale del
Centro Eventi Il Maggiore

letture e canzoni con
Neri Marcorè

evento a pagamento: biglietto a 10 euro (5 euro per i soci di LetterAltura). È possibile **acquistare i biglietti** direttamente presso la **Biblioteca di Verbania e le librerie del VCO** (elenco sul sito www.associazionelletteraltura.com) o **durante le giornate del Festival**, nelle sedi degli eventi, sino ad esaurimento dei posti disponibili. In caso di difficoltà a recarsi presso uno dei punti di rivendita sopra indicati, i biglietti possono essere **prenotati via telefono** allo 0323 581233 o **via mail** all'indirizzo segreteria@letteraltura.it e ritirati la sera dello spettacolo.

Aria / Volo

Le parole della letteratura e quelle della canzone d'autore si intrecciano nello spettacolo che chiude il Festival 2019 di LetterAltura, riportando l'attenzione sui due temi di questa edizione. **Neri Marcorè**, accompagnato al pianoforte da **Domenico Mariorenzi**, propone un percorso di letture e canzoni creato appositamente per questa serata. Ritroviamo la passione per il volo nelle pagine di scrittori importanti, come racconto della loro esperienza personale e come riflessione sul senso delle cose e della vita. In particolare lo spettacolo rende omaggio ad Antoine de Saint-Exupéry, a 75 anni dalla sua scomparsa, il 31 luglio 1944, nel suo ultimo volo di ricognizione sul Mediterraneo. E il volo, quello degli aeroplani e delle mongolfiere, quello libero degli uccelli o quello sognato dagli uomini, è presente in molte belle canzoni di diversi cantautori italiani, scelte per questa serata e interpretate dalla voce e dalla chitarra di Marcorè e dal pianoforte di Mariorenzi. A chiusura del Festival, letture e canzoni invitano ancora a "librarsi in aria, volare lontano...".



Attività per bambini e ragazzi

Oltre agli incontri con gli autori previsti nel **programma della mattinata di venerdì 27 settembre**, altre attività del Festival sono indirizzate alle scuole e in generale ai bambini e ai ragazzi.

per i bambini delle scuole primarie

lunedì 23, martedì 24 e mercoledì 25 settembre a Stresa ed Alpino
'Volo' in funivia e laboratorio di lettura ad alta voce

con gli animatori del progetto "Nati per leggere"



L'attività prevede il trasporto da Verbania, la salita in funivia da Stresa ad Alpino, la visita al Giardino Alpino e l'ascolto di testi narrativi sul tema del volo.

giovedì 26 e venerdì 27 settembre a Villa Giulia a Pallanza

Laboratorio di costruzione di aquiloni

con gli animatori del "Parco della Fantasia

Rodari" di Omegna

Il laboratorio propone

la costruzione di

aquiloni, con mate-

riali comuni; e, tem-

po permettendo, la

"prova di volo" degli

aquiloni costruiti.



per bambini, ragazzi e famiglie

sabato 28 settembre: dalle 9.00 alle 12.00 / dalle 14.00 alle 16.00

domenica 29 settembre: dalle 9.00 alle 12.00

a Villa Giulia a Pallanza

Laboratorio di costruzione di aeroplani con palloncini in lattice

con il "maestro dei palloncini" **Alberto Falcone**

Il laboratorio, a libera partecipazione, permette di conoscere l'arte di "costruire" con i palloncini in lattice, dando la possibilità di realizzare simpatici aeroplani.



per insegnanti, educatori e animatori

sabato 28 settembre: dalle 16.00 alle 18.00 a Villa Giulia a Pallanza

L'uso dei palloncini nelle attività con i bambini

breve corso con il "maestro dei palloncini" **Alberto Falcone**

Informazioni generali sul Festival

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione LetterAltura si riserva di apportare, in qualsiasi momento, delle variazioni al programma della manifestazione. Gli eventuali cambiamenti saranno comunicati attraverso il sito www.associazioneletteraltura.com e sui profili social.

L'accesso ai luoghi degli eventi è consentito fino ad esaurimento dei posti. L'organizzazione, a sua discrezione, riserva un certo numero di posti per gli invitati.

Gli eventi del Festival sono gratuiti, tranne lo spettacolo conclusivo con Neri Marcorè, come è indicato nel programma.

Nel corso del Festival l'Associazione LetterAltura raccoglie le offerte libere degli spettatori, promuovendo la raccolta fondi della Fondazione Comunitaria del VCO finalizzata alla condivisione del valore della Filantropia.

I luoghi in cui si tengono gli eventi sono tutti accessibili ai disabili. Per avere informazioni sulle sedi con accesso difficile, telefonare al numero della segreteria organizzativa (0323 581233 oppure 333 6519885).

Gli spettatori presenti agli eventi, in quanto parte del pubblico, acconsentono e autorizzano qualsiasi uso futuro delle eventuali riprese audio, foto e video, che potrebbero essere realizzate da parte dell'organizzazione. Interviste o fotografie individuali sono invece collegate a una liberatoria per poter essere utilizzate da parte dell'organizzazione.

Riferimenti dell'Associazione

L'Associazione Culturale LetterAltura è attualmente così organizzata:

Consiglio Direttivo: Michele Airoidi (presidente), Renata Montalto (vicepresidente), Amadio Taddei (tesoriere), Daniele Testa (segretario), Danila Tassinari, Giandomenico Vallesi, Eloisa Zanoni

L'Assemblea dei soci è alla base delle decisioni dell'Associazione. Per LetterAltura è fondamentale la crescita del numero dei soci, la loro partecipazione e l'impegno come volontari nella progettazione e realizzazione delle diverse attività. Per diventare soci di LetterAltura si può:
- chiedere direttamente nello spazio di accoglienza del Festival, all'ingresso del Centro Eventi Il Maggiore
- seguire le indicazioni sul sito www.associazioneletteraltura.com

L'Associazione LetterAltura ha **sede** presso l'hotel Il Chiostro, via Fratelli Cervi, 14 - 28921 Verbania - **telefono e fax della sede:** 0323 581233 - **cell.:** 333 6519885

email: segreteria@letteraltura.it

siti internet: www.associazioneletteraltura.com (sito dell'Associazione e delle edizioni del Festival dal 2017)
www.letteraltura.it (sito di "archivio" delle edizioni del Festival dal 2007 al 2016)



@letteraltura



@LetterAltura



@letteraltura

Per il programma e l'organizzazione del Festival 2019 hanno lavorato i membri del Consiglio Direttivo di LetterAltura, con l'aiuto di Roberto Ciuffetelli, Carlo Crosta, Caterina Filogamo, Renato Minocci, Cinzia Mupo, Fabiola Ramoni e Federica Zirolo.

L'Ufficio Stampa del Festival 2019 è curato da Cieffe Communications / Rosso Numero Due di Filippo Ceretti e Michela Bianchi
340 9349673 cerettifilippo@gmail.com
347 0890846 rossonumerodue@gmail.com

Il Festival Letteratura 2019

è realizzato con il sostegno degli sponsor



GIARDINI BOTANICI DI
VILLA TARANTO
VERBANIA • LAGO MAGGIORE



LE ISOLE
centro commerciale
Gravellona Toce

e con l'aiuto degli sponsor tecnici

il **C**hiostro



vco **vcotrasporti**

Bar teatro
Il Maggiore

i
isolaverde

PIERRE GELIL

aligraphis

PUBBLI.verbano
decò



I Pacian da Intra



Giardino botanico
Alpina



premia**terme**

LORENZO CAMOCARDI - UEZZO
REGISTA.VIDEO-MAKER.FOTOGRAFO

DI VIETO
di SOSTA



www.associazionelletteratura.com

